Alta Via dell'Ossola Nord

Da Domodossola alla Val Formazza
da rifugio a rifugio

AGRAP
RIFUGI DELL'OSSOLA

www.rifugidellossola.it

ALTA VIA DELL'OSSOLA NORD (AVO NORD)

Da Domodossola, piccola capitale alpina e città d'arte, circondata dai vigneti di prünent che producono un nobile vino, ai ghiacciai, ai laghi e ai pascoli della Val Formazza, dove nasce il formaggio bettelmatt, si estende una regione montuosa in gran parte ancora selvaggia, che culmina con i 3553 metri del Monte Leone, la cima più alta delle Alpi Lepontine.

Questa regione è l'Ossola, cioè la valle del fiume Toce, che nasce in Val Formazza e sfocia nel Lago Maggiore. Si trova in alto Piemonte, incuneata nella Svizzera, tra i cantoni Vallese e Ticino.

Qui si incontrano foreste misteriose, altopiani erbosi di inaspettata dolcezza, commovente solitudine e ampi silenzi, villaggi di pietra e di legno costruiti da culture antiche, come quella dei walser di provenienza e lingua germanica.

Tra queste montagne abbiamo tracciato, da rifugio a rifugio, collegando sentieri secolari, l'Alta Via dell'Ossola Nord (AVO Nord) che percorre: la Val Bognanco, verdeggiante e ricca di acque e di cascate; la Val Divedro che guarda la Svizzera e il Passo del Sempione; l'Alpe Veglia, di inaspettata ampiezza e agreste poesia; l'Alpe Devero, percorsa da pigri torrenti e morbidi sentieri e dominata da cime rocciose; la Val Formazza, con tante montagne sopra i 3000 metri, ghiacciai, laghi, praterie simili a quelle del grande nord canadese.

Lungo l'alta via è facile incontrare animali selvatici: camosci, stambecchi, caprioli, marmotte, galli forcelli, pernici, ogni genere di corvidi, rapaci e aquile. I pastori vi mostreranno la lavorazione del formaggio e sarà possibile acquistare i loro squisiti prodotti. Alla sera una rete di comodi rifugi, disseminata lungo tutto il percorso, vi accoglierà con la cordialità dei loro custodi, una cucina semplice e gustosa basata sui prodotti locali, e il meritato riposo.

L'alta via può essere percorsa in una sola volta, e in questo caso dura 7 giorni consecutivi, oppure a pezzi, per esempio in due o tre week end, potendo essere iniziata o finita in più punti o percorsa in direzione opposta a quella suggerita. Le tappe sono studiate per una ripartizione graduale dello sforzo, normalmente non superano le 6 ore di cammino effettivo, i sentieri sono ben tracciati e segnalati, si svolgono in media montagna, tra i 1600 e i 2500 metri circa, il punto più alto raggiunto è la Scatta Minoia (m 2599), tra Alpe Devero e Val Formazza.

In cammino dunque!

E buon viaggio a tutti dall'Associazione Gestori Rifugi Alpini dell'Ossola.

www.rifugidellossola.it

AGRAP
RIFUGI DELL'OSSOLA

TAPPA N. 1 DOMODOSSOLA - ALTA VAL BOGNANCO

La via del Monscera parte da Domodossola e, passando dal Sacro Monte Calvario, risale la Val Bognanco fino al Passo Monscera. È la prosecuzione in Italia del "Sentiero Stockalper" realizzato dal Barone Kaspar Jodok Stockalper, imprenditore e politico vallesano del XVII° secolo. A Domodossola sono interessanti il centro storico con la Piazza del Mercato, il palazzo Da Silva, la Collegiata, e il Sacro Monte. La mulattiera che percorre la costiera tra Mocogna e Bognanco si snoda dapprima tra vigneti e frutteti, poi nel castagneto con begli esempi di architettura rurale. A Monteossolano sono da visitare la chiesa e il torchio. Tra Monteossolano e Bognanco-Fonti è impressionante la valle del Rio Dagliano. Bognanco è un rinomato centro termale.

Parallelamente al percorso pedestre la strada carrozzabile sale da Domodossola fino a San Bernardo (m 1626) ed è servita da mezzi pubblici fino a San Lorenzo (m 980). È quindi possibile effettuare la prima parte della tappa in taxibus o bus, anche se si consiglia, prevedendo magari di pernottare a San Lorenzo, Graniga o Gomba, di percorrerla a piedi.

L'alta Val Bognanco, coperta da splendidi boschi e ricca di pascoli e laghi, è cinta da una corona di montagne molto panoramiche sui 4000 del Passo del Sempione. Dotata di tre rifugi molto accoglienti, offre la possibilità di tre percorsi diversi (1A, 1B, 1C), ugualmente interessanti, che descriviamo brevemente.

La piazza del Mercato a Domodossola

TAPPA 1A DOMODOSSOLA - RIFUGIO ALPE IL LAGHETTO

Partenza: Domodossola (m 280)
Arrivo: Rifugio Alpe il Laghetto (m 2039) in alta Val Bognanco.
Stazione ferroviaria di Domodossola (m 280) - Sacro Monte Calvario (m 362) - Maggianico (m 428) - Mocogna (m 330) - Cisore (m 510) - Monteossolano (m 748) - Oratorio di San Rocco sul rio Dagliano (m 720) - Ponte sul Dagliano - Cà Monsignore - Bognanco Fonti (m 665) - Bognanco San Lorenzo (m 980) - Graniga (m 1113) - Gomba (m 1251) - Oriaccia (m 1561) - Vallaro (m 1821) - Rifugio Alpe il Laghetto (m 2039).

La tappa può essere percorsa:
in taxibus fino a Gomba (m 1251) -
da Gomba al Rifugio Alpe il Laghetto **per i sentieri:** D16, GTA-Sentiero Italia, D18.
Dislivello: m 800. **Durata della tappa:** h. 2.30'.

in autobus fino a San Lorenzo (m 980)
da San Lorenzo al Rifugio Alpe il Laghetto **per i sentieri:** D0, D16, GTA-Sentiero Italia, D18.
Dislivello: m 1060. **Durata della tappa:** h. 3.15'.

per i sentieri: D0 (via del Monscera) - D16 - GTA Sentiero Italia - D18
Da Domodossola (m 280) a San Lorenzo (m 980) h. 5.15'. Dislivello: m 950.
Da San Lorenzo al Rifugio Alpe il Laghetto h. 3.15' Dislivello: m 1060.
Dislivello: m 2010. **Durata della tappa:** h.8.30'
A San Lorenzo, Graniga e Gomba è possibile pernottare in alberghetto

Vigneto e casa rurale a Cisore

TAPPA 1B DOMODOSSOLA - RIFUGIO GATTASCOSA

Partenza: Domodossola (m 280)

Arrivo: Rifugio Gattascosa (m 1993) in alta Val Bognanco.

Stazione ferroviaria di Domodossola (m 280) - Sacro Monte Calvario (m 362) - Maggianico (m 428) - Mocogna (m 330) - Cisore (m 510) - Monteossolano (m 748) - Oratorio di San Rocco sul rio Dagliano (m 720) - Ponte sul Dagliano - Cà Monsignore - Bognanco Fonti (m 665) - Bognanco San Lorenzo (m 980) - Graniga (m 1113) - Gomba (m 1251) - San Bernardo (m 1626) - Lago di Ragozza (m 1959) - Rifugio Gattascosa (m 1993).

La tappa può essere percorsa:

in taxibus fino a San Bernardo (m 1626)
da San Bernardo al Rifugio Gattascosa **per il sentiero** D0.
Dislivello: m 370 **Durata della tappa:** h. 1.20'

in autobus fino a San Lorenzo (m 980)
da San Lorenzo al Rifugio Gattascosa **per il sentiero** D0.
Dislivello: m 1020. **Durata della tappa:** h. 3.

per il sentiero D0 (via del Monscera)
da Domodossola (m 280) a San Lorenzo (m 980) h. 5.15'. Dislivello: m 950.
da San Lorenzo al Rifugio Gattascosa h. 3'. Dislivello: m 1060.
Dislivello: m 2010. **Durata della tappa:** h.8.15'

A San Lorenzo, Graniga e Gomba è possibile pernottare in alberghetto.

Lagginhorn e Fletschhorn dalla Bocchetta di Gattascosa

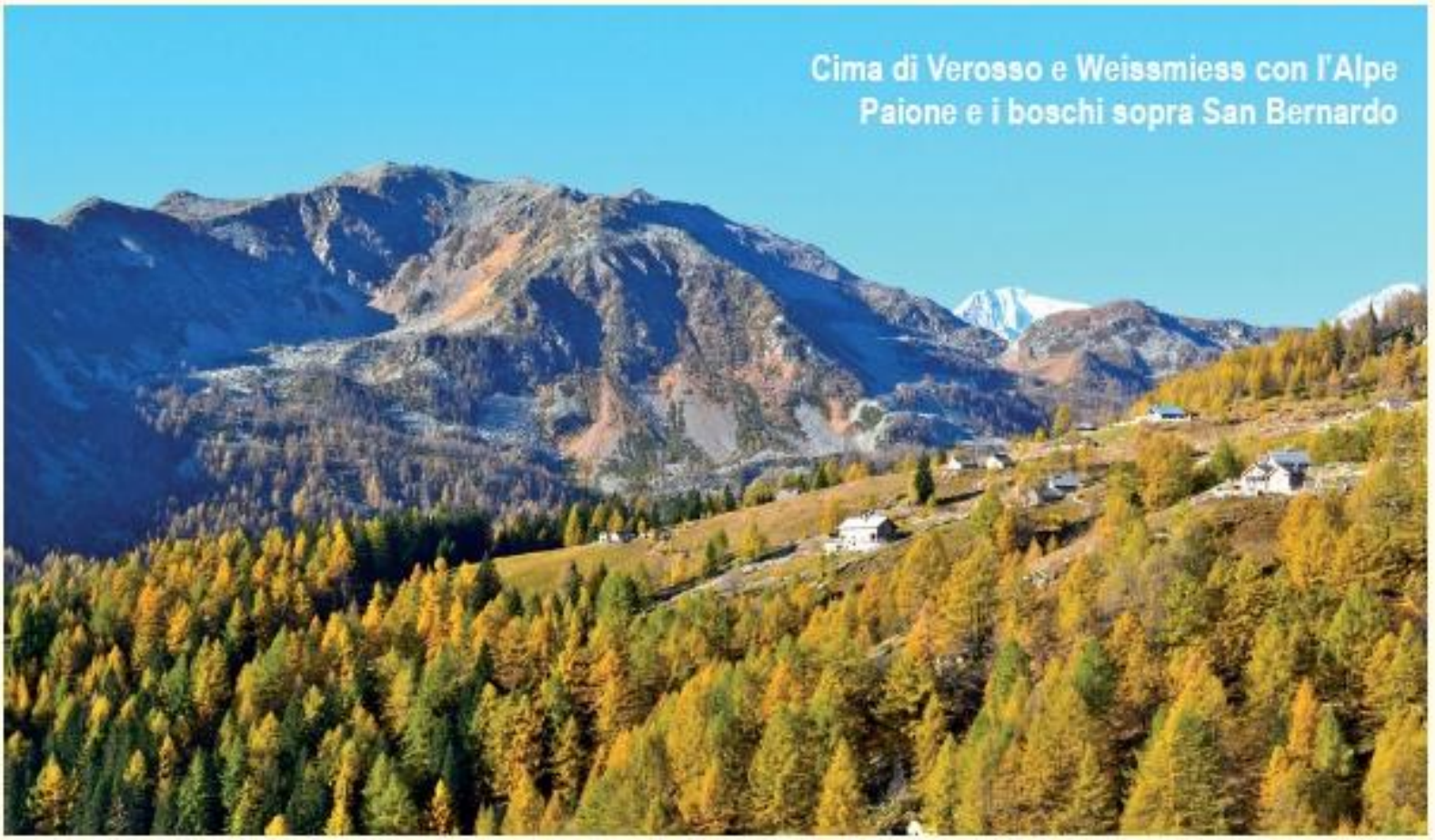
TAPPA 1C DOMODOSSOLA - RIFUGIO IL DOSSO

Partenza: Domodossola (m 280)
Arrivo: Rifugio il Dosso m (1740) all'Alpe Arza in alta Val Bognanco.
Stazione ferroviaria di Domodossola (m 280) - Sacro Monte Calvario (m 362) - Maggianico (m 428) - Mocogna (m 330) - Cisore (m 510) - Monteossolano (m 748) - Oratorio di San Rocco sul rio Dagliano (m 720) - Ponte sul Dagliano - Cà Monsignore - Bognanco Fonti (m 665) - Bognanco San Lorenzo (m 980) - Graniga (m 1113) - Gomba (m 1251) - San Bernardo (m 1626) - Rifugio il Dosso all'Alpe Arza (m 1740).

La tappa può essere percorsa:
in auto fino a San Bernardo (m 1626)
da San Bernardo al Rifugio il Dosso **per i sentieri** GTA - Sentiero Italia e D8.
Dislivello: m 130 **Durata della tappa:** h. 0, 30'

in autobus fino a San Lorenzo (m 980)
Da San Lorenzo al Rifugio il Dosso **per i sentieri:** D0, GTA - Sentiero Italia e D8.
Dislivello: m 780. **Durata della tappa:** h. 2.10.

per i sentieri: D0 (via del Monscera), GTA - Sentiero Italia e D8.
da Domodossola (m 280) a San Lorenzo (m 980) h. 5.15'. Dislivello: m 950.
da San Lorenzo al Rifugio il Dosso h. 2.10'. Dislivello: m 780.
Dislivello: m 1730. **Durata della tappa:** h.7.25'
A San Lorenzo, Graniga e Gomba è possibile pernottare in alberghetto.



Cima di Verosso e Weissmiess con l'Alpe Paione e i boschi sopra San Bernardo

TAPPA N.2 ALTA VAL BOGNANCO - VARZO IN VAL DIVEDRO - RIFUGIO CROSTA ALL'ALPE SOLCIO

Come la prima, questa tappa può essere fatta lungo tre percorsi diversi, uno dei quali interamente in Italia e a piedi, gli altri due con sconfinamenti in Svizzera e in parte con mezzi pubblici, secondo i rifugi di partenza. I percorsi che passano dalla Svizzera sono meno impegnativi e permettono di visitare i villaggi perduti fra le montagne di Zwischbergen, e Gondo.
Il percorso interamente italiano, che segue la Grande Traversata delle Alpi e il Sentiero Italia, si svolge in bellissimi e solitari ambienti di media-alta montagna. Dal centro abitato di Varzo la salita al rifugio Crosta è in comune per i tre percorsi (2A, 2B, 2C)
Varzo si trova sulla linea ferroviaria e sulla strada internazionale del Passo del Sempione ed è facilmente raggiungibile in treno e autobus da Domodossola e dalla Svizzera, per cui è molto facile da qui abbandonare o riprendere l'Alta Via. A Varzo è anche possibile pernottare.

Lago di Variola

TAPPA 2A RIFUGIO ALPE LAGHETTO - GONDO - VARZO - RIFUGIO CROSTA

Partenza: Rifugio Alpe il Laghetto (m 2039)
Arrivo: Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751)
Itinerario: Rifugio Alpe il Laghetto (m 2039) - laghetto di Oriaccia (m 2123) - Passo di Oriaccia o di Locciabella (m 2326) - laghetto quota 2208 - Tschawinersee (m 2174) - Waira (m 1854) - Zwischbergen (m 1359) - possibilità di prenotare minibus per Gondo (m 855): https://www.postauto.ch/it/publicar-zwischbergen-estate-vs. A Gondo autobus per Varzo (m 568) orari su: https://www.postauto.ch/it/leisure/linea-passo-del-sempione. Da Varzo salita al Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751).
Sentieri: fino al passo di Oriaccia D16 (dal laghetto di Oriaccia al passo e discesa al laghetto quota 2208 difficoltà EE). In Svizzera seguire l'ottima segnaletica.
Dal laghetto quota 2208 seguendo il sentiero in mezza costa a destra (nord-nord-est) si può raggiungere il Rifugio Gattascosa per la Bocchetta di Gattascosa (h. 0.35') e immettersi in 2b.
Dislivello: m 300 per il tratto Rifugio Alpe il Laghetto - Zwischbergen (m 970 in discesa) + m 1150 per il tratto Varzo - Rifugio Crosta. È possibile da Varzo salire in taxibus fino a Dreuza (m 975) poi al Rifugio Crosta per il sentiero F6, dislivello m 750.
Durata della tappa: Rifugio Alpe il Laghetto - Zwischbergen h.3.30'.
Varzo - Rifugio Crosta h. 4 se interamente a piedi, h. 2 se in taxibus fino a Dreuza.
Possibilità di pernottare a Zwischbergen, Gondo, Varzo.

Laghetto di Waira

TAPPA 2B RIF. GATTASCOSA - P.SO MONSCERA - GONDO - VARZO - RIF. CROSTA

Partenza: Rifugio Gattascosa (m1993)
Arrivo: Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751)
Itinerario: Rifugio Gattascosa (m 1993) - Passo Monscera (m 2103) - Waira (m 1854) - Zwischbergen (m 1359) - possibilità di prenotare minibus per Gondo (m 855): https://www.postauto.ch/it/publicar-zwischbergen-estate-vs. A Gondo autobus per Varzo (m 568) orari su: https://www.postauto.ch/it/leisure/linea-passo-del-sempione.
Da Varzo salita al Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751).
Sentieri: D0 (via del Monscera) fino al passo del Monscera, poi tratto del Simplon Fletschhorn Trail fino a Zwischbergen. Da Varzo al RifugioCrosta F6.
Dislivello: dal Rifugio Gattascosa a Zwischbergen m 120 (in discesa m 750) + m 1150 per il tratto Varzo - Rifugio Crosta. È possibile da Varzo salire in taxibus fino a Dreuza (m 975) poi al Rifugio Crosta per il sentiero F6, dislivello m 750.
Durata della tappa: Rifugio Gattascosa - Zwischbergen h.2.30'. Varzo - Rifugio Crosta h. 4 se interamente a piedi, h. 2 se in taxibus fino a Dreuza.
Possibilità di pernottare a Zwischbergen, Gondo, Varzo.

Lungo il sentiero fra Dreuza e il Rifugio Crosta

TAPPA 2C RIFUGIO IL DOSSO - PASSO DI VARIOLA - VARZO - RIFUGIO CROSTA

Partenza: Rifugio Il Dosso all'Alpe Arza (m 1740)
Arrivo: Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751)
Itinerario: Rifugio Il Dosso all'Alpe Arza (m 1740) - Alpe Paione (m 1780) - Alpe Casariola (m 1722) - Alpe Dorca (m 1874) - Alpe Variola di Sopra (m 1977) - Passo di Variola (m 2258) - Alpe Lorino (m 1820) - Alpe Selvanera (m 1138) - Varzo (m 568) - Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751).
Sentieri: GTA e Sentiero Italia fino a Varzo, poi F6.
Dislivello: m 600 fino al Passo di Variola (in discesa m 1700) + m 1150 per il tratto Varzo - Rifugio Crosta. È possibile da Varzo salire in auto fino a Dreuza (m 975) poi al Rifugio Crosta per il sentiero F6, dislivello m 750.
Durata della tappa: dal Rifugio Il Dosso a Varzo h. 6, da Varzo al Rifugio Crosta h. 4 se interamente a piedi, h. 2 se in auto fino a Dreuza.
Possibilità di pernottare a Varzo.

Guado presso l'Alpe Casariola

TAPPA N. 3 RIFUGIO CROSTA ALL'ALPE SOLCIO - RIFUGIO CITTÀ DI ARONA ALL'ALPE VEGLIA

L'alpe Solcio è unito al Veglia da un sentiero-balcone suggestivo e panoramico che si snoda in mezza costa senza grandi dislivelli nei boschi della Valle Cairasca, tocca poi i pascoli dell'alpe Ciamporino, raggiungibile anche dalla località turistica di San Domenico in seggiovia, e prosegue lungo il "sentiero dei fiori" fino alla grande conca dell'Alpe Veglia. La conca, modellata durante l'ultima glaciazione e poi colmata dai depositi portati dai corsi d'acqua, è oggi una vasta piana di pascoli circondata da boschi di larici e dominata da una corona di cime che superano i 3000 metri tra le quali: il Monte Leone (m 3553), la Punta di Terrarossa (m 3245), la Punta del Rebbio (m 3193), la Punta Mottiscia (m 3158) e l'Helsenhorn (m 3272). Giunti all'Alpe c'è il tempo per visitare le sue aziende agricole, che producono ottimi formaggi e per bere alla sorgente dell'acqua ferruginosa.

Partenza: Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751)

Itinerario: Rifugio Crosta all'Alpe Solcio (m 1751) - Alpe Coatè (m 1795) - Moiero (m 1771) - Alpe Ciamporino (m 1936) - Croce di San Silvestro (m 2051) - Purteia d' Maror - La Balma (m 1769) - Rifugio Città di Arona all'Alpe Veglia (m 1750).

Sentieri: F 12 e F50 - Sentiero Italia.

Dislivello: saliscendi per un totale di poche centinaia di metri.

Durata della tappa: h. 4.30'.

La chiesetta dell'Alpe Veglia e il Monte Leone

TAPPA N. 4 RIFUGIO CITTÀ DI ARONA ALL'ALPE VEGLIA - RIFUGIO CASTIGLIONI ALL'ALPE DEVERO

Il parco naturale Veglia-Devero è una delle meraviglie naturalistiche dell'Ossola e la tappa che descriviamo ne attraversa il cuore verde. In questo paradiso l'uomo abita dal mesolitico (7-8000 anni A.C.) e a Pian du Scricc, poco sopra Veglia, a metà del 1400 fu firmato un trattato di pace tra gli abitanti della Val Divedro e i vallesani del Sempione e di Binn. Valicati il Passo di Valtendra e la Scatta d'Orogna, ci abbracciano le praterie sconfinate della Val Buscagna, percorse da un torrente lento e sinuoso e dominate dalle creste rocciose del Cornera. Qui una breve deviazione ci porta al misteriose Lago Nero. La discesa al Devero è un ritorno al mondo di oggi e alla nostra civiltà dopo il benefico tuffo nel passato. Dall'alto ci osservano silenziosi i picchi di roccia rossastra del gruppo Crampiolo - Punta della Rossa.
L'alpe Devero è raggiungibile in auto da Baceno e con il servizio Prontobus, per cui da qui è possibile abbandonare o riprendere l'Alta Via.

Partenza: Rifugio Città di Arona all'Alpe Veglia (m 1750).

Itinerario: Rifugio Città di Arona all'Alpe Veglia (m 1750) - Pian du Scricc (m 1933) - Pian Sass Mor (m 2083) - Passo di Valtendra (m 2431) - Quota 2300 in Valle Bondolero - Scatta d'Orogna (m 2461) - Alpe Buscagna (m 1967) - Rifugio Castiglioni all'Alpe Devero (m 1640).

Sentieri: F 22, GTA - Sentiero Italia.

Dislivello: in salita m 850, in discesa m 950. **Durata della tappa:** h. 5.45'.

L'Alpe Buscagna e il gruppo del Boccareccio

TAPPA N. 5 RIF. CASTIGLIONI - VAL VANNINO RIF. MARGAROLI - RIF. MIRYAM

Ci siamo ormai dimenticati dei boschi di latifoglie, abbiamo lasciato alle spalle quelli di abeti e larici e da due giorni stiamo navigando in un mare d'erba. Verso che cosa? Verso il regno minerale, fatto di pietra e di ghiaccio, dell'alta montagna. La Scatta Minoia, confine tra l'Alpe Devero e la Val Formazza, è anche il confine tra il regno vegetale e quello minerale, tra la media montagna, morbida e vitale sotto di noi, e l'alta montagna, dura, sassosa, glaciale e sterile, sopra di noi. Ma è solo un attimo, un brivido gelido e breve, stiamo già scendendo verso il Lago Vannino e i pascoli ondulati della sua valle. Prima di raggiungerlo attraverseremo l'Alpe Curzalma, col suo laghetto, i pigri meandri del rio, il terreno molleggiato della torbiera, gli eriofori piumati che ondeggiano al vento.

In Val Vannino possiamo scegliere di pernottare al Rifugio Margaroli, presso il lago, o al Miryam, un po' più in basso, tra pascoli e pareti di roccia levigate da antichi ghiacciai.

Qui è possibile abbandonare, o riprendere, l'Alta Via, a piedi dalla frazione Canza, con un breve cammino e, volendo, una seggiovia, dalla frazione Valdo di Formazza.

Partenza: Rifugio Castiglioni all'Alpe Devero (m 1640)

Arrivo: Rif. Margaroli al Lago Vannino (m 2194) o Rif. Miryam in Val Vannino (m 2050).

Itinerario: Rifugio Castiglioni all'Alpe Devero (m 1640) - Crampiolo (m 1767) - Alpe Forno Inf. (m 2233) - Scatta Minoia (m 2599) - Alpe Curzalma (m 2279) - Rifugio Margaroli al Lago Vannino (m 2194) o Rifugio Miryam in Val Vannino (m 2050)..

Sentieri: GTA - Sentiero Italia, H14, G33 (Via Alpina).

Dislivello: in salita m 1000, in discesa m 410 per il Rif.Margaroli, m 550 per il Miryam.

Durata della tappa: h. 5.40' per il Rifugio Margaroli, h. 6 per il Rifugio Miryam.

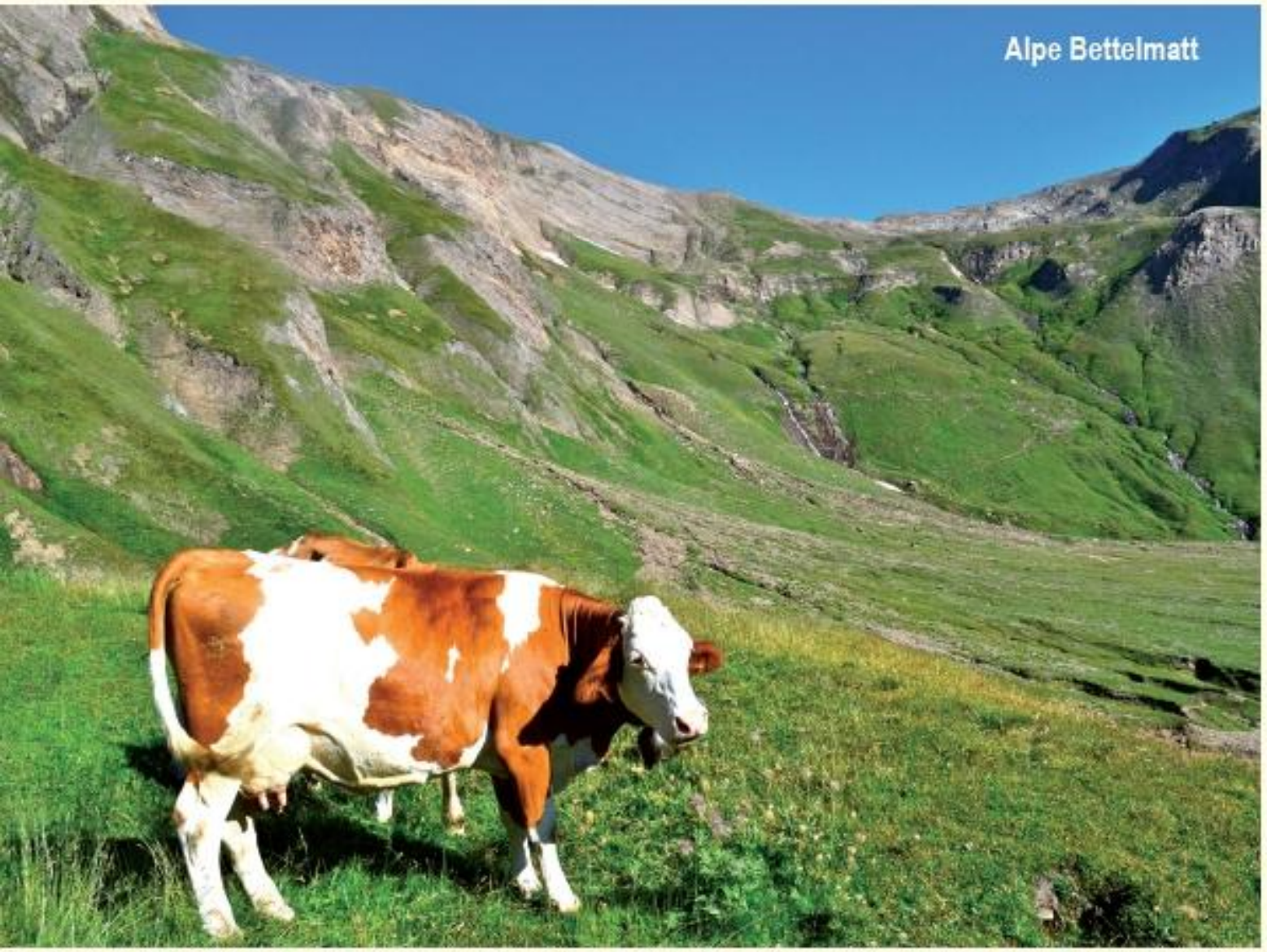
Eriofori all'Alpe Curzalma

TAPPA N. 6 DAI RIFUGI MARGAROLI E MIRYAM AI RIFUGI CITTÀ DI BUSTO E MARIA LUISA

Per questa tappa sono stati previsti due percorsi, che si congiungono a Riale presso la Cascata del Toce, e da qui si diramano verso i rifugi Busto e Maria Luisa.

Il primo itinerario parte dal Rifugio Margaroli, segue la GTA verso il Passo di Nefelgiù, che con i suoi 2583 metri è il secondo punto per altezza dell'Alta Via dell'Ossola, e scende al Lago di Morasco presso Riale. Questo lago è la chiave di volta del sistema di laghi artificiali della Val Formazza, da qui il sentiero prosegue verso l'Alpe Bettelmatt, conca erbosa dove si produce il formaggio omonimo, per salire al Rifugio Città di Busto, ai piedi del Blinnenhorn (m 3247), dell'Hohsandhorn (m 3182), e della Punta d'Arbola (m 3235).

Il secondo itinerario parte dal Rifugio Miryam, scende la Val Vannino fino al villaggio walser di Canza per poi salire alla Cascata del Toce e a Riale dove si può pernottare o anche solo fermarsi a pranzare piacevolmente, al Rifugio Bim Se. Da Riale si continua per comodi sentieri che intersecano la vecchia strada sterrata del Passo San Giacomo, chiusa al traffico, fino il Rifugio Maria Luisa, presso il Lago Toggia e ai piedi del Basodino (m 3272).



Alpe Bettelmatt

TAPPA 7A RIF. BUSTO - PASSO GRIES - PASSO SAN GIACOMO - RIF. M. LUISA

Ultima tappa, che si svolge all'ombra di grandi montagne e fra i ghiacciai, su sentieri già percorsi più di 700 anni fa dai Walser della Formazza. Dal rifugio Busto ritorniamo sui nostri passi per scendere a Bettelmatt, ma è possibile una variante più impegnativa (sentiero Castiglioni) che evita la discesa. Risaliti al Passo del Gries, dove ci aspetta il panorama sull'omonimo ghiacciaio e sul lago, entriamo in Svizzera. Per un primo breve tratto siamo nel cantone Vallese, poi al Passo Corno entriamo nel Ticino. Qui le acque, che dal Lago Gries scendono al Rodano, sfociano dopo un lungo viaggio nel Mediterraneo, presso Marsiglia; a poche centinaia di metri le acque che scendono dalla Valle Corno nel Ticino, sfociano attraverso il Po, nell'Adriatico. Attraversata la Valle Corno rientriamo in Italia dal Passo San Giacomo, da dove una strada sterrata che costeggia il Lago Toggia, ci porta al Rifugio Maria Luisa. Consigliamo di pernottare qui o al Rifugio Bim Se per avere la possibilità di rientrare comodamente a Domodossola il giorno seguente e di visitare i villaggi walser della Formazza e il paese di Baceno, in Valle Antigorio, con la sua chiesa parrocchiale, vera cattedrale tra i monti.
Se si decide di scendere subito a Riale contare di impiegare un'ora. Da Riale, in poco meno di mezz'ora si giunge alla Cascata del Toce da dove in estate si può scendere a Ponte Formazza in minibus o taxi (a piedi in circa h 1.30'). Da Ponte Formazza a Domodossola in autobus.

Partenza: Rifugio Città di Busto al Piano dei Camosci (m 2480)
Arrivo: Rifugio Maria Luisa al Lago Toggia (m 2160), Riale (m 1731)
Itinerario: Rif. Città di Busto al Piano dei Camosci (m 2480) - Bettelmatt (m 2111) - Passo del Gries (m 2458) - Cornopass (m 2485) - Capanna Corno (m 2338) - San Giacomo (m 2254) - Passo San Giacomo (m 2313) - Rif. Maria Luisa al Lago Toggia (m 2160) - Riale (m 1731).
Sentieri: G41 e G0 (Via del Gries) fino al Passo del Gries, sentieristica svizzera fino al Passo San Giacomo, G20 da quest'ultimo al Rifugio Maria Luisa e a Riale.
Dislivello: in salita m 430, in discesa m 1140.
Durata della tappa: h. 6.30'

TAPPA 7B RIF. MARIA LUISA - P.SO SAN GIACOMO - P.SO GRIES - RIF. BUSTO

Se si proviene dalla tappa 6b anziché 6a, e si è pernottato al Maria Luisa, si percorre al contrario, per gli stessi sentieri e più o meno con gli stessi tempi, la tappa 7a. Come per quest'ultima conviene pernottare al rifugio (in questo caso il Busto o il Bim Se) in modo di avere una giornata per scendere a Riale e a Domodossola con calma e visitare i villaggi walser di Formazza e il paese di Baceno.

TAPPA 6A RIFUGIO MARGAROLI - PASSO DI NEFELGIÙ - RIFUGIO BUSTO

Partenza: Rifugio Margaroli al Lago Vannino (m 2194)
Arrivo: Rifugio Città di Busto al Piano dei Camosci (m 2480).
Itinerario: Rifugio Margaroli al Lago Vannino (m 2194) - Passo di Nefelgiù (m 2583) - Alpe Nefelgiù (m 2048) - Lago di Morasco (m 1815) - Alpe Bettelmatt (m 2112) - Rifugio Città di Busto al Piano dei Camosci (m 2480).
Sentieri: GTA e Sentiero Italia fino al Lago di Morasco, G0 (Via del Gries) da Morasco a Bettelmatt, G41 da Bettelmatt al Rifugio Città di Busto.
Dislivello: in salita m 1050, in discesa m 770.
Durata della tappa: h.5.45'

TAPPA 6B RIFUGIO MIRYAM - CANZA - RIALE - RIFUGIO MARIA LUISA

Partenza: Rifugio Miryam in Val Vannino (m 2050)
Arrivo: Rifugio Maria Luisa al Lago Toggia (m 2160).
Itinerario: Rifugio Miryam in Val Vannino (m 2050) - Canza (m 1412) - La Frua (Cascata del Toce) (m 1681) - Riale (m 1731) - Rifugio Bim Se - Rifugio Maria Luisa al Lago Toggia (m 2160).
Sentieri: : G 33 fino a Canza, G0 (Via del Gries) da Canza a Riale, G 20 da Riale al Rifugio Maria Luisa.
Dislivello: in salita m 760, in discesa m 650.
Durata della tappa: h.4.45'

L'ingresso della Val Vannino e l'Arbola

Nome Rifugio	Quota	Valle	Informazioni	Posti
Rifugio Alpe il Laghetto	2039 m	Val Bognanco	Cell.+39 3470320298 info@caiarsago.it www.caiarsago.it	22
Rifugio Gattascosa	1993 m	Val Bognanco	cell. +39 328 3151669 info@rifugiogattascosa.com www.rifugiogattascosa.com	25
Rifugio Il Dosso	1740 m	Val Bognanco	cell. +39 342 6996665 rifugioildosso@gmail.com www.rifugioildosso.it	40
Rifugio Crosta	1751 m	Val Divedro	cell. +39 340 8259234 tel. +39 0324 634183 info@rifugiocrosta.it www.rifugiocrosta.it	32
Rifugio Città di Arona	1750 m	Alpe Veglia	cell. +39 338 4194986 tel. +39 0324 780837 info@rifugiocaiveglia.it www.rifugiocaiveglia.it	68
Rifugio Castiglioni	1640 m	Alpe Devero	Cell. +39 335 57666002 tel. +39 0324 619126 rifugiocai@alpedevero.it www.alpedevero.it	34
Rifugio Margaroli	2194 m	Val Vannino (Formazza)	cell. +39 328 9040431 tel. +39 0234 63155 rifugiomargaroli@libero.it www.rifugiomargaroli.it	52
Rifugio Miryam	2050 m	Val Vannino (Formazza)	cell. + 39 339 4046395 tel. +39 0324 63154 info@rifugiomiryam.org www.rifugiomiryam.org	49
Rifugio Città di Busto	2480 m	Pian dei Camosci (Formazza)	cell. +39 347 5566808 tel. +39 034 63092 marcovalsesia@libero.it www.rifugiocittadibusto.it	48
Rifugio Maria Luisa	2160 m	Val Toggia (Formazza)	tel. +39 0324 63086 info@rifugiomarialuisa.it www.rifugiomarialuisa.it	70
Rifugio Bim Se - al Lago	1800 m	Morasco (Formazza)	cell. +39 593393 www.rifugio-bimse.it	21

ALTA VIA DELL'OSSOLA NORD

DOMODOSSOLA - VAL BOGNANCO - VAL DIVEDRO - ALPE VEGLIA - ALPE DEVERO- VAL VANNINO -VAL FORMAZZA

- rifugio Soci Agrap
- rifugio
- possibilità di pernottamento
- bivacco
- sentiero Alta Via Ossola Nord
- percorso con mezzi pubblici
- strada agrosilvo pastorale
- strada provinciale
- strada statale del Sempione
- ferrovia
- ponte
- impianti di risalita
- passo
- cima
- chiesa
- monumento
- santuario
- terme
- sci discesa
- sci fondo

INDIRIZZI UTILI

Orari treni:
www.trenitalia.com
www.ffs.ch
www.vigezzina.com

Autobus:
www.comazzibus.com
www.vcotrasporti.it

Prontobus (Baceno-Devero, Varzo-Veglia):
www.areeprotetteossola.it

Taxibus su chiamata (pulmini a 8/10 posti)**:**
Pioletti Lindo: tel. +39 0324 338660 cell. +39 347 1011296
Ermes Multiservice - Baceno: cell. Stefanetti +39 338 8780386
cell. Marchetti +39 349 0796016

www.rifugidellossola.it

CHIAMATE DI SOCCORSO

Soccorso alpino italiano 118
Soccorso alpino svizzero 1414 dalla Svizzera

METEO

www.meteosvizzera.admin.ch/
www.3bmeteo.com Alta Ossola Formazza
www.nimbus.it

CONSIGLI PER L'ESCURSIONISTA

Prima di partire da casa:
verifica il tuo allenamento;
controlla l'equipaggiamento;
informati sul percorso;
consulta le previsioni del tempo www.meteosvizzera.admin.ch, l'Ossola si trova tra il sud delle Alpi e la Svizzera occidentale;
prenota i rifugi.

Al rifugio:
annuncia il tuo arrivo al custode e segui le sue istruzioni per la sistemazione;
non salire in camera con gli scarponi ma usa le pantofole in dotazione;
rispetta gli orari;
rispetta il silenzio e gli spazi degli altri;
non lasciare rifiuti;
quando parti lascia il tuo posto in ordine e piega le coperte;
comunica al custode la tua meta.

Durante il percorso:
cammina con passo costante, adatto al tuo allenamento, e, se sei in compagnia, a quello del più lento del gruppo;
resta insieme agli altri componenti del gruppo;
se sbagli strada non tentare di ritrovarla andando avanti ma torna sui tuoi passi fino al punto in cui l'hai perduta;
in caso di cattivo tempo, infortunio, malore o difficoltà, ritorna sui tuoi passi ripercorrendo la strada conosciuta;
rispetta la natura, non abbandonare nessun genere di rifiuti.

EQUIPAGGIAMENTO

Scarpe da trekking robuste (fino a metà luglio è possibile incontrare nevai lungo l'alta via), calzettoni e calze di ricambio, intimo dry e ricambio, fazzoletti, calzamaglia leggera, pantaloni medio peso, camicia o equivalente, giacca in pile, guanti e copricapo, cappellino per il sole, giacca a vento impermeabile, mantellina impermeabile, occhiali e crema da sole, pila frontale leggera, coltellino, borraccia, bastoncini da trekking (facoltativi), zaino semplice e leggero, copri zaino, viveri energetici per la giornata (possibilità di acquisto anche nei rifugi).
Igiene e farmacia: spazzolino da denti, sapone piccolo, dentifricio piccolo, sacco lenzuolo (acquistabile anche nei rifugi), cerotti medicati, aspirina, eventuali integratori per l'acqua.
Documenti: carta d'identità valida per l'espatrio in Svizzera, chi è socio tessera del CAI o club alpini anche stranieri.

CARTOGRAFIA

Consigliate le carte escursionistiche di Geo4Map, le uniche stampate su carta Stone Paper, estremamente resistente e riciclabile al 100%. I titoli sono molti e interessano tutto il territorio del Piemonte Nord Orientale in scala 1: 25 000, pubblicate in collaborazione con l'Ass.ne CAI Est Monterosa.
Le carte relative all'Alta Via dell'Ossola Nord sono le seguenti:
8 Val Bognanco, 9 Val Divedro, 10 Alpe Devero,11 Val Formazza
Le carte sono acquistabili:
alla Libreria Grossi di Domodossola (Piazza del Mercato), presso i Rifugi dell'Ossola A.G.R.A.P. e sul sito www.libreriageografica.com, dove è consultabile il piano editoriale.

COME ARRIVARE

Domodossola si trova in Piemonte, a 129 km di autostrada da Milano, 91 km dall'aeroporto Milano-Malpensa. In treno si raggiunge con la linea ferroviaria del Sempione che unisce Milano a Ginevra.
Dalla vicina Svizzera si raggiunge in auto attraverso il Passo del Sempione (Simplonpass), in treno attraverso il traforo del Sempione o la ferrovia Locarno-Domodossola (ferrovia vigezzina).

A.G.R.A.P. RIFUGI DELL'OSSOLA

Geo4Map

Ideazione: **Alberto Paleari**
Progetto grafico: **MonteRosa edizioni**